

**SANTA'. Iniziativa di Unicredit e ospedale «Dolce Casa»: donate strumentazioni cardiache alla pediatria**

# Il cuore dei bambini sarà più al «sicuro» grazie alla solidarietà

**CIRIÈ** (vre) Obiettivo iniziale era quello di raggiungere la somma di 35mila euro. Alla fine sono stati in tutto 40mila i fondi raccolti nell'ambito dell'iniziativa "Aiutaci a controllare un Cuore che batte" dell'ospedale Dolce Casa con il sostegno di Unicredit. Una importante iniziativa che ha avuto anche il patrocinio del Comune di Ciriè ed è stata realizzata con la collaborazione dell'associazione Una scuola per Martina onlus, Croce Rossa di Fiano e dell'associazione Volontari Clown. Iniziativa che, doveroso ricordarlo, ha avuto un padrino e una madrina d'eccezione: **Arturo Brachetti**, artista internazionale e la showgirl **Cristina Chiabotto**. Nella mattinata di ieri, martedì 2 dicembre, presso il reparto di Pediatria dell'ospedale di via Battitore sono state presentate le apparecchiature acquistate per il controllo dei parametri dei piccoli ricoverati. Presenti alla cerimonia il direttore dell'Asl To4 **Flavio Boraso**. A fare gli onori di casa è stato il primario del reparto di Pediatria **Adalberto Brach del Prever**. "Ad inizio anno il nostro reparto ha ricevuto in dono una incubatrice neonatale grazie ad Unicredit che a fine anno ci ha fatto un altro grande regalo - ha esordito il primario - Si tratta di uno strumento mobile computerizzato per la registrazione dell'elettrocardiogramma a 12 derivazioni, quindi in grado di fare una diagnosi completa andando direttamente dal bambino in camera senza doverlo spostare dal letto. Insieme a questo ci sono quattro monitor per il



Il direttore Aslto4 Flavio Boraso con il primario Brach del Prever



Lo staff Unicredit insieme al direttore Asl To 4 Flavio Boraso e al primario Adalberto Brach del Prever



controllo continuo dei parametri vitali e la disposizione in rete dedicata dei monitor all'interno della Pediatria con visione su schermo centralizzato dei parametri vitali del piccolo ricoverato o contemporaneamente di più malati". Grande soddisfazione da parte del direttore Asl To4 **Flavio Boraso**. "Se c'è collaborazione e volontà si riescono a raggiungere gli obiettivi - ha sottolineato Boraso - Quest'anno raggiungiamo il record storico per la nostra azienda con un dato relativo alla raccolta fondi molto alto e credo che in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo vedere questo sostegno alla sanità non può che essere uno stimolo a fare ancora di più e meglio. La Pediatria di Ciriè ha raggiunto un livello molto alto e il personale che dirige il reparto ha grande competenza". Intervenuto alla cerimonia anche **Giovanni Forestiero**, Regional Manager Nord

Ovest di Unicredit. "La raccolta fondi per l'ospedale di Ciriè ci ha visto sostenitori entusiasti - ha detto - Grazie ad una rete di agenzie sul territorio e grazie anche ad altre iniziative come la donazione di 5000 euro all'inizio della raccolta e una ulteriore donazione avvenuta tramite la Carta Etica, carta di credito che ha permesso di devolvere 12mila euro, grazie al 2 per mille devoluto dal valore dell'utilizzo fatto dagli utenti. Questo a testimonianza del nostro forte legame con il territorio". Presente anche **Fabrizio Ceccarelli**, presidente dell'ospedale Dolce Casa onlus. "Non avremmo potuto dar vita a questo progetto senza il sostegno di Unicredit - ha detto - Noi lo abbiamo proposto, loro accolto e le associazioni del territorio hanno collaborato permettendoci di realizzarlo".

**Roberta Verné**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il balcone in frantumi al civico 122 di via Vittorio Emanuele della famiglia Beria

## IN VIA VITTORIO EMANUELE Tir abbatte balcone

**CIRIÈ** (mf) «Un botto tremendo contro il balcone, sembra una bomba» racconta **Barotolomeo «Meo» Beria**, titolare della macelleria di via Vittorio Emanuele, al civico 122. Erano circa le 12,40 di lunedì 1 dicembre quando un tir, di una ditta di Bolzano, diretto a San Carlo Canavese, si è infilato nella via. L'autista serbo, tradito dal satellitare, non si è accorto dei balconi sporgenti e dopo pochi metri è andato a incastrarsi sotto uno di questi, al civico 122, di proprietà di Beria, mandandolo in frantumi. Danni anche a un secondo ballatoio, della famiglia Vittono. È intervenuta la polizia municipale, con la via chiusa sino alle 14 per liberare l'area dai calcinacci, con il tir uscito in retromarcia.